

14 Ed allora i figliuoli di Benjamin ritornarono, ed i figliuoli d'Israel diedero loro le donne ch'aveano lasciate in vita d'infra le donne di labes di Galaad: ma non ve ne fu a bastanza per loro.

15 E'l popolo si pentì di quello ch'avea fatto a Benjamin: perciocchè il Signore avea fatta una rottura nelle tribù d'Israel.

16 Laonde gli Anziani della ruananza dissero, Che faremo noi a quelli che restano, per delle donne: poi che le donne sono state distrutte d'infra i Beniaminiti?

17 Poi dissero, Quelli che sono scampati possederanno ciò ch'era di Benjamin, e non sarà spenta una tribù d'Israel.

18 Or noi non possiam dar loro mogli delle nostre figliuole: conciosiacosachè i figliuoli d'Israel abbiano giurato: dicendo, Maladetto sia chi darà moglie a' Beniaminiti.

19 Perciò dissero, Ecco, la solennità annuale del Signore si celebra in Silo, nel luogo che è dal Settentrione della Casa di Dio, e dal sol levante della grande strada, che sale dalla Casa di Dio in Sichem, e dal Mezzodi di Lebona.

20 E diedero ordine a' figliuoli di

Benjamin: dicendo, Andate, e ponetevi in agguato nelle vigne:

21 E riguardate: ed ecco, quando le fanciulle di Silo usciranno per far balli, allora uscite delle vigne, e rapitevene ciascuno una per sua moglie, ed andatevene al paese di Benjamin.

22 E, quando i lor padri, ovvero i lor fratelli, verranno a noi per litigarne, noi diremo loro, Datele a noi di grazia: perciocchè in quella guerra non abbiamo presa per ciascuno di loro la sua donna: conciosiacosachè voi non le abbiate loro date, onde ora siate colpevoli.

23 I figliuoli di Benjamin adunque fecero così, e tolsero delle mogli secondo'l numero loro, d'infra quelle che ballavano, le quali essi rapirono: poi se n'andarono, e ritornarono alla loro eredita: e riedificarono le città, ed abitarono in esse.

24 Ed in quel medesimo tempo i figliuoli d'Israel se n'andarono di là ciascuno alla sua tribù, ed alla sua nazione, e si ridussero di là ciascuno alla sua eredita.

25 In quel tempo non v'era alcuna re in Israel: ciascuno faceva ciò che gli piaceva.

IL LIBRO DI RUT.

CAP. I.

OR al tempo che i Giudici giudicavano, fu una fame nel paese. Ed un' uomo di Bet-lehem di Giuda andò a dimorare nelle contrade di Moab, con la sua moglie, e con due suoi figliuoli.

2 E'l nome di quell' uomo era Elimelec, e'l nome della sua moglie Naomi, ed i nomi de' suoi due figliuoli Malon, e Chilion: ed erano Efratei, da Bet-lehem di Giuda. Vennero adunque nelle contrade di Moab, e stettero quivi.

3 Or Elimelec, marito di Naomi, morì, ed essa rimase co' suoi due figliuoli.

4 Ed essi si presero delle mogli Moabite: il nome dell'una era Orpa, e'l nome dell'altra Rut: e dimorarono quivi intorno a dieci anni.

5 Poi amendue, Malon, e Chilion, morirono anch'essi: e quella donna rimase priva de' suoi due figliuoli, e del suo marito.

6 Allora ella si levò, con le sue nuore, e se ne ritornò dalle contrade di Moab: perciocchè udì, nelle contrade di Moab, che'l Signore

avea visitato il suo popolo, dandogli del pane.

7 Ella adunque si partì dal luogo ove era stata, con le sue due nuore: ed erano in cammino, per ritornarsene al paese di Giuda.

8 E Naomi disse alle sue due nuore, Andate, ritornatevene ciascuna alla casa di sua madre: il Signore usi inverso voi benignità, come voi l'avete usata inverso quelli che son morti, ed inverso me.

9 Il Signore conceda a ciascuna di voi di trovar riposo nella casa del suo marito. E le baciò. Ed esse, alzata la voce, piansero.

10 E le dissero, Anzi noi ritorneremo teco al tuo popolo.

11 Ma Naomi disse, Figliuole mie, ritornatevene: perchè verreste voi meco? ho io ancora de' figliuoli in corpo, che vi possano esser mariti?

12 Ritornate, figliuole mie, andate: perciocchè io son troppo vecchia, per rimaritarmi: e, benchè io dicessi d'averne speranza, ed anche questa notte fossi maritata, ed anche partorissi figliuoli:

13 Aspettereste voi per ciò fin che fossero diventati grandi? stareste voi per ciò a bada senza maritarvi? no, figliuole mie: benchè ciò mi sia cosa molto più amara ch'a voi: perciocchè la mano del Signore è stata stesa contra' me.

14 Allora esse alzarono la voce, e piansero di nuovo. Ed Orpa baciò la sua suocera: ma Rut restò appresso di lei.

15 E Naomi le disse, Ecco, la tua cognata se n'è ritornata al suo popolo, ed a' suoi dij: ritornatene dietro alla tua cognata.

16 Ma Rut rispose, Non pregarmi ch'io ti lasci, e me ne ritorni indietro da te: perciocchè dove tu andrai andrò anch'io, e dove tu albergherai albergherò anch'io: il tuo popolo è il mio popolo, e' il tuo Dio è il mio Dio.

17 Dove tu morrai morirò anch'io, e quivi sarò seppellita. Così mi faccia il Signore, e così m'aggiunga, se altro che la morte fa la separazione fra me e te.

18 Naomi adunque, veggendo ch'ella era ferma d'andar seco, restò di parlarnele.

19 Così camminarono amendue, fin che giunsero in Bet-lehem. E, quando vi furono giunte, tutta la città si commosse per cagion loro: e le donne dicevano, E' questa Naomi?

20 Ma ella disse loro, Non mi chiamate Naomi, anzi chiamatemi Mara: perciocchè l'Onnipotente m'ha fatto avere di grandi amaritudini.

21 Io me n'andai piena, e' il Signore m'ha fatta ritornar vota. Perchè mi chiamereste Naomi, poi che' il Signore ha testimoniato contra' me, e l'Onnipotente m'ha afflitta?

22 Naomi adunque se ne ritornò, con Rut Moabita, sua nuora, rivenendo dalle contrade di Moab. Ed esse arrivarono in Bet-lehem in sul principio della ricolta degli orzi.

CAP. II.

OR Naomi avea quivi un parente del suo marito Elimelec, uomo possente in facoltà, della nazione d'Elimelec: il cui nome era Booz.

2 E Rut Moabita disse a Naomi, Deh, lascia ch'io vada a' campi, ed lo spigolerò dietro a colui, appo'l quale avrò trovata grazia. Ed ella le disse, Va', figliuola mia.

3 Rut adunque andò, ed entrò in un campo, e spigolò dietro a' mietitori: e per caso s'abbattè nella possessione d'un campo di Booz, il

quale era della nazione d'Elimelec.

4 Or ecco, Booz venne di Bet-lehem, e disse a' mietitori, Il Signore sia con voi. Ed essi gli dissero, Il Signore ti benedica.

5 Poi Booz disse al suo servitore ordinato sopra i mietitori, Di cui è questa giovane?

6 E' il servitore ordinato sopra i mietitori rispose, e disse, Costei è una giovane Moabita, la quale è tornata con Naomi dalle contrade di Moab:

7 Ed ella ci ha detto, Deh, lasciate ch'io spigoli, e raccolga delle spighe fra le mannelle, dietro a' mietitori. E, dopo ch'ella è entrata nel campo, è stata in piè dalla mattina infino ad ora: pur ora è stata un poco in casa.

8 Allora Booz disse a Rut, Intendi, figliuola mia: non andare a spigolare in altro campo, nè anche partirti di qui: anzi stattenne qui presso alle mie fanciulle.

9 Abbi gli occhi al campo che si mieterà, e va' dietro ad esse: non ho io comandato a' servitori che non ti tocchino? e, se avrai sete, vattene a' vasi, e bel di ciò che i servitori avranno attinto.

10 Allora Rut si gittò in su la sua faccia, e s'inchinò a terra, e disse a Booz, Perchè ho io trovato grazia appo te, che tu mi riconosca, essendo io forestiera?

11 E Booz rispose, e le disse, Tutto ciò che tu hai fatto inverso la tua suocera, dopo la morte del tuo marito, m'è stato molto ben rapportato: come tu hai lasciato tuo padre, e tua madre, e' il tuo natio paese, e sei venuta ad un popolo, il qual per addietro tu non avevi conosciuto.

12 Il Signore ti faccia la retribuzione delle tue opere, e sieti'l premio renduto appieno dal Signore Iddio d'Israel, sotto alle cui ale tu ti sei venuta a ricoverare.

13 Ed ella disse, Signor mio, trovi io pur grazia appo te: perciocchè tu m'hai consolata, ed hai usate benigne parole inverso la tua servente: benchè io non sia pari ad una delle tue serventi.

14 Poi, nell'ora del mangiare, Booz le disse, Accostati qua, e mangia del pane, ed intigni'l tuo boccone nell'aceto. Ella dunque si pose a sedere allato a' mietitori: e Booz le diè del grano arrostito, ed ella mangiò, e fu saziata, e ne serbò di resto.

15 Poi si levò per ispigolare. E Booz diede ordine a' suoi servitori: dicendo, Lasciate ch'ella spigoli eziandio fra le mannelle, e non le fate vergogna.

RUT, II. III.

16 Lasciatele pure ezandio alquanto de' covoni: e permettete che lo colga, e non la sgridate.

17 Ella adunque spigolò nel campo fino alla sera, e battè ciò ch'avea ricolto, e v'ebbe intorno ad un' Efa d'orzo.

18 Ed ella sel caricò addosso, e venne nella città. E la sua suocera vide ciò ch'ella avea ricolto. Rut, oltr'a ciò, trasse fuori ciò ch'avea serbato di resto, dopo che fu sazia, e gliele diede.

19 E la sua suocera le disse, Dove hai oggi spigolato? e dove hai lavorato? benedetto sia colui che t'ha riconosciuta. Ed ella dichiarò alla sua suocera appo cui ella avea lavorato: e disse, Il nome di colui, appo'l quale oggi ho lavorato, è Booz.

20 E Naomi disse alla sua nuora, Benedetto sia egli appresso al Signore: conciosiacosach' egli non abbia dismessa inverso i viventi la sua benignità, ch'egli avea usata inverso i morti. Poi Naomi le disse, Costui è nostro prossimo parente: ed è di quelli c'hanno per consanguinità la ragion del riscatto delle nostre eredità.

21 Rut Moabita oltr'a ciò le disse, Egli m'ha ezandio detto, Stattene presso a' miei servitori, fin ch'abbiano finita tutta la mia mietitura.

22 E Naomi disse a Rut, sua nuora, Egli è bene, figliuola mia, che tu vada con le fanciulle d'esso, e ch'altri non ti scontrì in altro campo.

23 Ella dunque se ne stette presso alle fanciulle di Booz, per ispigolare, fin che la ricolta degli orzi, e de' frumenti, fu finita. Poi dimorò con la sua suocera.

CAP. III.

E NAOMI, sua suocera, le disse, Figliuola mia, non ti procacerei lo riposo, aciochè ti sia bene?

2 Ora dunque, Booz, con le cui fanciulle tu sei stata, non è egli nostro parente? ecco, egli sventolerà questa notte gli orzi nell' aia.

3 Lavati adunque, ed ugniti, e mettili indosso le tue veste, e scendi all' aia: non far che tu sii scorta da quell' uomo, fin ch' egli abbia finito di mangiare, e di bere.

4 E, quando egli si sarà posto a giacere, sappi 'l luogo ove egli giacerà, ed entravi, e scopriilo da' piedi, e ponti *quiri* a giacere: ed egli ti dichiarerà ciò che tu avrai da fare.

5 E Rut le disse, Io farò tutto quello che tu mi dici.

6 Ella adunque scese all' aia, e fece secondo tutto ciò che la sua suocera le avea ordinato.

7 E Booz mangiò, e bevve, ed ebbe il cuore allegro: e poi se ne venne a giacere da un capo della bica. E Rut venne planamente, e lo scoperse da' piedi, e vi si pose a giacere.

8 Ed in su la mezza notte quell' uomo si spaventò, e si riscosse tutto: ed ecco, una donna gli era coricata a' piedi.

9 Ed egli le disse, Chi sei? Ed ella disse, Io sono Rut, tua servente: stendi 'l lembo della tua vesta sopra la tua servente: perciochè tu sei quel che per consanguinità hai la ragion del riscatto sopra me.

10 Ed egli le disse, Benedetta s' tu appo'l Signore, figliuola mia: questa tua ultima benignità, la quale tu hai usata, è migliore della primiera, non essendo andata dietro a' giovani, poveri, o ricchi.

11 Ora dunque, figliuola mia, non temere: io ti farò tutto ciò che tu mi dici: perciochè tutta la porta del mio popolo sa che tu sei donna di valore.

12 Ma pure, benchè sia vero ch'io abbia la ragion della consanguinità, nondimeno ve n'è ancora un' altro che l' ha, il quale è più prossimo di me.

13 Stattene qui questa notte, e domattina, se colui vorrà usar la sua ragione di consanguinità inverso te, bene, faccialo: ma, se non gli piacerà usarla, io userò la mia ragione di consanguinità inverso te: sì, come il Signore è vivente: giaci fino alla mattina.

14 Ella adunque giacque a' piedi d'esso fino alla mattina: poi si levò innanzì ch' uom si potesse riconoscere l'un l' altro. E Booz disse, Non sappiasi che donna alcuna sia entrata nell' aia.

15 Poi disse a Rut, Porgi 'l panno lino che tu hai addosso, e tienlo. Ed ella lo tenne, ed egli misurò sei misure d'orzo, e gliele pose addosso: e poi se ne venne nella città.

16 E Rut venne alla sua suocera. Ed ella le disse, Chi sei, figliuola mia? E Rut le dichiarò tutto ciò che quell' uomo le avea fatto.

17 Le disse ancora, Egli m' ha date queste sei misure d'orzo: perciochè egli m' ha detto, Non tornar vota alla tua suocera.

18 E Naomi le disse, Rimantene, figliuola mia, fin che tu sappi come la cosa riuscirà: perciochè quell' uomo non resterà ch' egli non abbia oggi compiuto questo affare.

CAP. IV.

BOOZ adunque sañ alla porta, e vi si pose a sedere. Ed ecco, colui ch'avea la ragione della consanguinità, del quale Booz avea parlato, passò. E Booz gli disse, O tu, tale, vieni quà, e ponti qui a sedere. Ed egli andò, e si pose a sedere.

2 E Booz prese dieci uomini degli Anziani della città, e disse loro, Sedete qui; ed essi si misero a sedere.

3 Poi Booz disse a colui ch'avea la ragion della consanguinità, Naomi, ch'è ritornata dalle contrade di Moab, ha venduta la possession del campo, ch'era d'Elimelec, nostro fratello:

4 Laonde io ho detto di fartene motto, e di dirti che tu l'acquisti in presenza di costoro che seggono qui, ed in presenza degli Anziani del mio popolo: se tu la vuoi riscuotere per ragion di consanguinità, fallo: ma, se tu non la vuoi riscuotere, dichiaramelo, aciochè io il sappia: perciocchè non v'è alcun altro per riscuoterla, se non tu, ed io, dopo te. Allora colui disse, Io la riscuoterò.

5 E Booz gli disse, Nel giorno che tu acquisterai 'l campo dalla mano di Naomi, tu l'acquisterai ancora da Rut Moabita, moglie del morto, per suscitare il nome del morto sopra la sua eredità.

6 Ma colui ch'avea la ragion della consanguinità disse, Io non posso usare la ragion della consanguinità per me: che talora io non dissipi la mia eredità: usa tu la mia ragione della consanguinità, per riscuoterla: perciocchè io non posso farlo.

7 (Or ab antico v'era questa usanza, che, in caso di riscatto per ragione di consanguinità, e di trasporto di ragione, per fermar tutto l'affare, l'uomo si traeva la scarpa, e la dava al suo prossimo: e ciò serviva di testimonianza in Israel.)

8 Così, dopo che colui ch'avea la ragion della consanguinità ebbe detto a Booz, Acquistati tu quel campo; egli si trasse la scarpa.

9 E Booz disse agli Anziani, ed a tutto'l popolo, Voi siete oggi testimoni ch'io ho acquistato dalla

mano di Naomi tutto ciò ch'era d'Elimelec, e tutto ciò ch'era di Chillon, e di Malon.

10 E che ancora mi ho acquistata per moglie Rut Moabita, moglie di Malon, per suscitare il nome del morto sopra la sua eredità: aciochè il nome del morto non sia spento d'infra i suoi fratelli, e dalla porta del suo luogo. Voi ne siete oggi testimoni.

11 E tutto'l popolo ch'era nella porta, e gli Anziani, dissero, Sì, noi ne siamo testimoni. Il Signore faccia che sia moglie, ch'entra in casa tua, sia come Rachel, e come Lea, le quali edificarono amendue la casa d'Israel: fatti pur possente in Efrata, e fa' che'l tuo nome sia celebrato in Bet-lehem:

12 E della progenie, che'l Signore ti darà di costea giovane, sia la casa tua come la casa di Fares, il quale Tamar partorì a Giuda.

13 Booz adunque prese Rut, ed ella gli fu moglie: ed egli entrò da lei, e'l Signore le fece grazia d'ingravidare: e partorì un figliuolo.

14 E le donne dissero a Naomi, Benedetto sia il Signore, il quale non ha permesso ch'oggi ti sia mancato uno ch'avesse la ragione della consanguinità: il cui nome sia celebrato in Israel.

15 E siati esso per ristorarti l'anima, e per sostentar la tua vecchiezza: conciosiacosachè la tua nuora, la qual t'ama, e ti val meglio che sette figliuoli, abbia partorito questo fanciullo.

16 E Naomi prese il fanciullo, e sel recò al seno, e gli fu in luogo di balla.

17 E le vicine gli posero nome, quando fu detto, Un figliuolo è nato a Naomi: e lo chiamarono Obed. Esso fu padre d'Isai, padre di David.

18 Or queste sono le generazioni di Fares: Fares generò Heoron:

19 Ed Heoron generò Ram: e Ram generò Amminadab:

20 Ed Amminadab generò Naasson: e Naasson generò Salma:

21 E Salmon generò Booz: e Booz generò Obed:

22 Ed Obed generò Isai: ed Isai generò David.